**Ordine del giorno – Adesione all’iniziativa “Stop Funding Genocide. Research Should Not Kill” promossa da COMAC (organizzazione giovanile del Partito dei Lavoratori del Belgio)**

**Premesso che:**

1. In una fase storica come quella attuale segnata dall’intensificarsi della violenza coloniale sionista contro il popolo palestinese, la solidarietà internazionale, di cui la nostra organizzazione è sempre stata una grande sostenitrice, assume un ruolo centrale nell’elaborazione politica delle organizzazioni comuniste e antimperialiste;
2. Le università europee, in quanto luoghi di produzione e legittimazione del sapere, sono sempre più spesso implicate direttamente nella cooperazione con l’industria militare, attraverso progetti di ricerca finanziati da fondi pubblici e privati che hanno come obiettivo lo sviluppo di tecnologie dual use e dispositivi bellici utilizzati nei contesti di guerra e occupazione;
3. L’iniziativa *“Stop Funding Genocide. Research Should Not Kill”*, promossa da COMAC, ha l’obiettivo di denunciare la complicità tra sistema accademico europeo e complesso militare-industriale, con particolare riferimento ai legami tra università e industria bellica israeliana, e rappresenta un momento fondamentale di mobilitazione e presa di parola della gioventù comunista e rivoluzionaria a livello internazionale;
4. I/le Giovani Comunisti/e, in quanto organizzazione che si riconosce nei principi dell’internazionalismo, dell’antimperialismo e della lotta anticoloniale, hanno la responsabilità di assumere un ruolo attivo nella costruzione di una mobilitazione ampia e radicale contro ogni forma di complicità istituzionale con i crimini commessi ai danni del popolo palestinese che si sparga in tutto il territorio europeo;

**Il Coordinamento Nazionale dei/delle Giovani Comunisti/e delibera quanto segue:**

La nostra organizzazione aderisce all’iniziativa “Stop Funding Genocide. Research Should Not Kill” e si impegna a:

1. Sostenere pubblicamente la campagna promossa da COMAC e la raccolta firme legata alla European Citizen’s Initiative (ECI) lanciata da COMAC, rilanciandone i contenuti e le rivendicazioni attraverso i propri canali di comunicazione politica e attività di vario tipo e livello su tutto il territorio nazionale;
2. Partecipare attivamente alle mobilitazioni, agli eventi e alle azioni previste nell’ambito della campagna, sia a livello locale che internazionale, con una presenza militante e visibile;
3. Avviare una mappatura dei rapporti tra università italiane e industria bellica, promuovendo momenti di inchiesta, denuncia e controinformazione nei luoghi della formazione e della ricerca, in connessione con le realtà studentesche e i collettivi universitari impegnati nella lotta contro la militarizzazione del sapere;
4. Intessere relazioni politiche stabili con organizzazioni giovanili sindacali, socialiste, comuniste, antimperialiste e di sinistra italiane ed europee che condividano l’urgenza della mobilitazione contro il genocidio in corso in Palestina e il ruolo dell’Europa nella sua legittimazione politica, economica e militare, cercando di coinvolgerle attivamente nella campagna.